



## Lavoro: “Cerco magazzinieri ma non li trovo”. Il caso di un imprenditore di Prato



In Italia si cercano magazzinieri (qui a lavoro in Tnt) (Credits: Reporters / LaPresse)

“Su 5 candidature di lavoro che ricevo, almeno quattro provengono da cittadini immigrati, in prevalenza extra-comunitari”. È ormai quasi sconolato **Alberto Di Salvo**, amministratore della cooperativa **ExnovaService** di Prato, che ha **200 dipendenti**, fattura circa 4 milioni di euro ed è specializzata nelle attività di imballaggio e consegna delle merci, in particolare per il settore tessile e dell’abbigliamento. Nonostante abbia spesso bisogno di assumere nuovo personale, con un regolare inquadramento, Di Salvo incontra infatti molte difficoltà nel trovare manodopera italiana pronta a lavorare per lui.

La ragione? “Forse perché si tratta quasi sempre di mestieri di fatica come il magazziniere o il fattorino, che oggi soltanto gli stranieri accettano, benché la retribuzione non sia proprio da buttare, nemmeno per i nostri connazionali” sottolinea l’imprenditore pratese di origine siciliana. Lo stipendio per questi profili, come previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria, si aggira infatti tra **1.000 e i 1.200 euro al mese**, che possono arrivare anche fino a 1.400 euro con gli straordinari.

**L’ANALISI DELLA CGIA.** A ben guardare, però, quello della ExnovaService non è affatto un caso isolato. In Italia, dove **la disoccupazione giovanile è al 32%**, i posti di lavoro a volte non mancano, almeno in certi settori, ma poche persone li ricercano o non hanno i requisiti giusti per

ottenerli. È quanto sostiene una recente analisi della **Cgia**, [la confederazione degli artigiani di Mestre](#), che ha rielaborato le statistiche del Ministero del Lavoro e della banca-dati Excelsior di Unioncamere.

Secondo gli esperti della Cgia, nel 2011 le imprese italiane non sono infatti riuscite a coprire più di **45mila posti di lavoro** destinati ai giovani, che [sono rimasti vacanti](#) soprattutto per due ragioni: lo scarso numero di persone che hanno risposto agli annunci (47,6%) oppure la preparazione non adeguata dei candidati (52,4%).

**MIGLIAIA DI POSTI, NESSUN CANDIDATO.** E così, per esempio, lo scorso anno sono rimaste aperte **5 mila assunzioni** per commessi nei negozi, altre **2.300** riservate a camerieri, ma anche **1.400 posti** per delle posizioni un po' più qualificate nel campo dell'informatica e della telematica, tutte destinate a giovani con meno di 29 anni.

Di Salvo può dunque consolarsi, visto che è in buona compagnia. **Dover assumere quasi sempre dei dipendenti stranieri per lui non è affatto un problema, almeno in teoria. “Ben vengano gli extracomunitari”, dice l'imprenditore, “ma ci piacerebbe comunque avere una quota maggiore di personale italiano, visto che sono i nostri stessi clienti a chiedercelo”.**

**CERCASI STIRATRICE.** Per alcuni tipi di mansioni, come la stiratura e il confezionamento dei vestiti, spesso le aziende committenti pretendono infatti che la lavorazione venga effettuata da personale originario del distretto di Prato o della provincia di Firenze, dove le competenze professionali per il settore tessile abbondano e sono di ottima qualità. In questo periodo, per esempio, la ExnovaService sta cercando delle stiratrici professionali, delle addette al controllo della qualità e al confezionamento delle merci, purché in possesso di notevole abilità manuale. Chissà se Di Salvo riuscirà a trovarne qualcuna, tra le donne italiane.

- [andrea.telara](#)
- Martedì 3 Aprile 2012